

RETERURALE NAZIONALE 20142020

*Il Piano Strategico Nazionale Italiano:
caratteristiche, novità e nodi irrisolti.*

Alessandro Monteleone – CREA PB





**Il percorso «verso» il
Piano Strategico della PAC per un settore
agricolo, alimentare e forestale sostenibile e
inclusivo**



2021-27 una PAC con più ambizione e con risorse stabili

	Pagamenti diretti	Interventi di mercato	Sviluppo rurale	Tot risorse pre allocate
ITA	25.400	2.545	10.659	38.604
UE	270.044	8.183	95.512	373.739

Milioni di Euro

Interventi di mercato

- Vino 2.267 milioni di euro
- Olio d'oliva 242 milioni di euro
- Api 37 milioni di euro
- + Ortofrutta

A cui si aggiunge il cofinanziamento nazionale





La definizione della strategia



- ✓ Green Deal
- ✓ Farm to Fork
- ✓ Strategia europea biodiversità
- ✓ Piano clima
- ✓ Strategia forestale europea
- ✓ Il futuro delle aree rurali



NextGenEU





Gli obiettivi quantificati di Farm to Fork



L'uso di pesticidi in agricoltura contribuisce all'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. La Commissione assumerà decisioni per **ridurre l'uso di pesticidi chimici e pesticidi pericolosi del 50%**



L'uso di pesticidi in agricoltura contribuisce all'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. L'eccesso di nutrienti nell'ambiente è una delle principali fonti dell'inquinamento di aria, suoli e acqua, impattando negativamente sulla biodiversità e il clima. La Commissione prenderà misure atte a:

- **Ridurre le perdite di nutrienti di almeno il 50%**, assicurando che non ci sia ulteriore deterioramento della fertilità del suolo;
- **Ridurre l'uso di fertilizzanti di almeno il 20%**



La resistenza antimicrobica legata all'uso eccessivo e inadeguato degli antimicrobici nell'assistenza sanitaria umana e animale causa ogni anno la morte di 33.000 persone in Europa. La Commissione **ridurrà le vendite complessive nell'UE di antimicrobici per gli animali da allevamento e per l'acquacoltura entro il 2030**



L'agricoltura biologica è una pratica agricola che punta alla sostenibilità ambientale e necessita di essere ulteriormente sviluppata. La Commissione aiuterà il settore dell'agricoltura biologica europea a crescere, con l'obiettivo di raggiungere il **25% di aree totali agricole usate investite a biologico entro il 2030.**



Un lungo lavoro «preparatorio»



Presentazione del
PSP entro il
31 dicembre 2022

- Impostare un metodo di **lavoro condiviso** fra le AdG (MIPAAF, Regioni, Province Autonome)
- Costruire l'analisi di contesto, e le SWOT funzionali al Piano strategico nazionale e alla costruzione delle strategie regionali
- Sistematizzare le esigenze e le priorità settoriali, territoriali e tematiche rispetto agli obiettivi generali della PAC, con una solida logica di intervento
- Definire una base comune informativa (dati e analisi) condivisa e funzionale al lavoro
- Preparare le basi per **avviare riflessione su strategia** di intervento e risultati da raggiungere





Le Attività del CREA e della RRN

- **Analisi di scenario** (effetti scelte sui pagamenti diretti, ecoschemi, agricoltura biologica, ecc.)
- **Approfondimenti tematici** (analisi settoriali, agricoltura biologica, Leader, strumenti finanziari, governance, ecc.)
- **Documenti metodologici e di supporto alle decisioni** (policy brief, SWOT, logica intervento, individuazione esigenze, prioritizzazione, M&V, documenti di lavoro per tavoli tecnici, ecc.)
- **Animazione, informazione, confronto pubblico** (organizzazione e partecipazione eventi, Tavolo di partenariato)
- **Supporto tecnico** (partecipazione tavoli tecnici per definizione del PSP e degli interventi)



RETERURALE
NAZIONALE
20142020



RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



reterurale.it
f t y i





Il posizionamento strategico

Scrittura condivisa del documento “Verso la Strategia nazionale per un sistema agricolo, alimentare e forestale sostenibile e inclusivo”.

Con l’obiettivo di affrontare le sfide lanciate dal Green Deal e gli OS della futura PAC, in coerenza col Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e la proposta di Riforma della Politica di Coesione 2021-2027

Gli obiettivi sono stati condivisi con il Partenariato e ripresi dal PNRR per alcune misure



Verso la

STRATEGIA NAZIONALE PER UN SISTEMA
AGRICOLA, ALIMENTARE FORESTALE
SOSTENIBILE E INCLUSIVO



1. Potenziare la competitività del sistema in ottica sostenibile

2. Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi

3. Aree rurali accoglienti e attrattive

4. Rispetto dei diritti dei lavoratori promuovendo il lavoro agricolo e forestale di qualità

5. Consapevolezza e partecipazione attiva degli operatori e dei cittadini ai percorsi di transizione sostenibile

6. Efficiente sistema di governance





Le scelte principali del Piano Strategico della PAC



**Il Piano
Strategico
della PAC**
*Notificato il
31/12/2021*

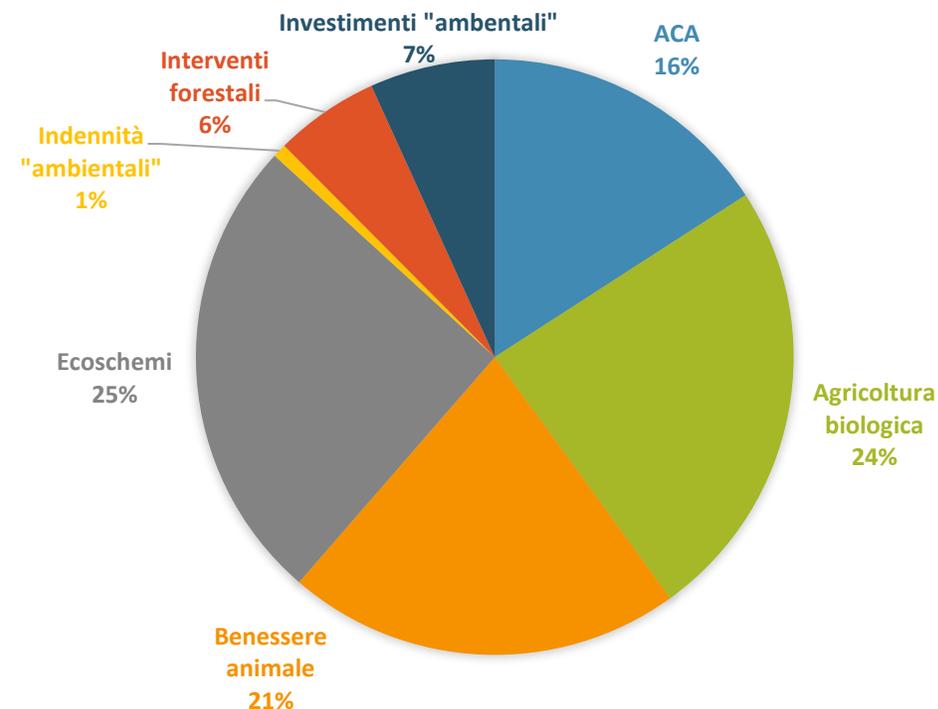
Aiuti diretti (FEAGA)	17.482.263.415,00
<i>Sostegno base, sostegno redistributivo, sostegno giovani</i>	<i>10.477.775.690,00</i>
<i>Eco-schemi</i>	<i>4.377.804.830,00</i>
<i>Sostegno accoppiato</i>	<i>2.626.682.895,00</i>
Aiuti settoriali (FEAGA)	3.048.197.685,00
<i>Vitivinicolo</i>	<i>1.569.415.000,00</i>
<i>Ortofrutticolo</i>	<i>1.250.000.000,00</i>
<i>Olivicolo-oleario</i>	<i>172.950.000,00</i>
<i>Apicolo</i>	<i>25.832.685,00</i>
<i>Pataticolo</i>	<i>30.000.000,00</i>
Sviluppo Rurale (FEASR)	15.126.597.248,52
<i>Impegni in materia di ambiente e di clima</i>	<i>4.461.529.684,36</i>
<i>Cooperazione</i>	<i>840.760.063,29</i>
<i>Indennità per svantaggi requisiti obbligatori</i>	<i>74.743.558,11</i>
<i>Indennità vincoli naturali</i>	<i>1.094.859.902,63</i>
<i>Investimenti</i>	<i>4.020.986.053,34</i>
<i>Gestione del rischio</i>	<i>2.876.069.968,94</i>
<i>Giovani</i>	<i>948.428.686,83</i>
<i>AKIS</i>	<i>458.515.558,02</i>
<i>Assistenza Tecnica</i>	<i>350.703.773,00</i>
* Risorse Sviluppo Rurale indicative	TOTALE 35.657.058.348,52





Transizione ecologica

- **10 miliardi di euro**, tra I e II pilastro, sono destinati ad interventi con chiare finalità ambientali (ecoschemi, interventi agro-climatici-ambientali, interventi forestali, investimenti per la sostenibilità ambientale, indennità Natura 2000 e Direttiva acque)
- Impegno ambientale come leva di competitività, da sostenere anche con rinnovato impegno su sistemi di certificazione nazionali di qualità in grado di incorporare anche i maggiori sforzi ambientali delle aziende
- Sinergia con interventi del PNRR (interventi per fotovoltaico e biometano, meccanizzazione e agricoltura di precisione, ecc.)



Alla transizione ecologica potranno concorrere altri interventi del PSP (investimenti, AKIS, interventi settoriali, ecc.)





I 5 ECO-SCHEMI

4,3 miliardi di euro

ECO 1 - Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici, con 2 impegni, rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario (antibiotici), rispetto obblighi per benessere animale e pascolamento o allevamento semibrado.

ECO 2 - Inerbimento delle colture arboree: colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida, gestione del suolo con inerbimento, spontaneo o artificiale, non lavorazione interfila, limitazione uso fitosanitari.

ECO 3 - Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

ECO 4 - Sistemi foraggeri estensivi, ammissibili tutti i seminativi in avvicendamento, rispetto impegni di coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere o da rinnovo e di non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici.

ECO 5 - Misure specifiche per gli impollinatori, impegni relativi alla coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero nei seminativi o la coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero nell'interfila delle colture permanenti, senza uso di diserbanti e altri fitosanitari nel campo e nelle bordure.





Benessere animale e zootecnia

- Rilancio della zootecnia e della sua competitività passa inevitabilmente attraverso una grande attenzione alla sostenibilità.
- Eco-schema per la riduzione dell'uso dei farmaci in zootecnia e benessere animale (**circa 1,8 miliardi di Euro**).
- **330 milioni di Euro** nello sviluppo rurale per l'adozione di buone pratiche zootecniche per il benessere animale + **70 milioni di Euro** per impegni volti a migliorare gestione effluenti zootecnici
- **1,5 miliardi di Euro** nel PNRR per migliorare la coibentazione delle strutture agricole, eliminare l'amianto, e incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- **1,9 miliardi di Euro** nel PNRR sul biometano che, oltre a incentivare la produzione di energia, mira a migliorare la gestione degli effluenti e all'introduzione di tecniche agronomiche sostenibili.
- Ruolo dell'AKIS





Agricoltura biologica

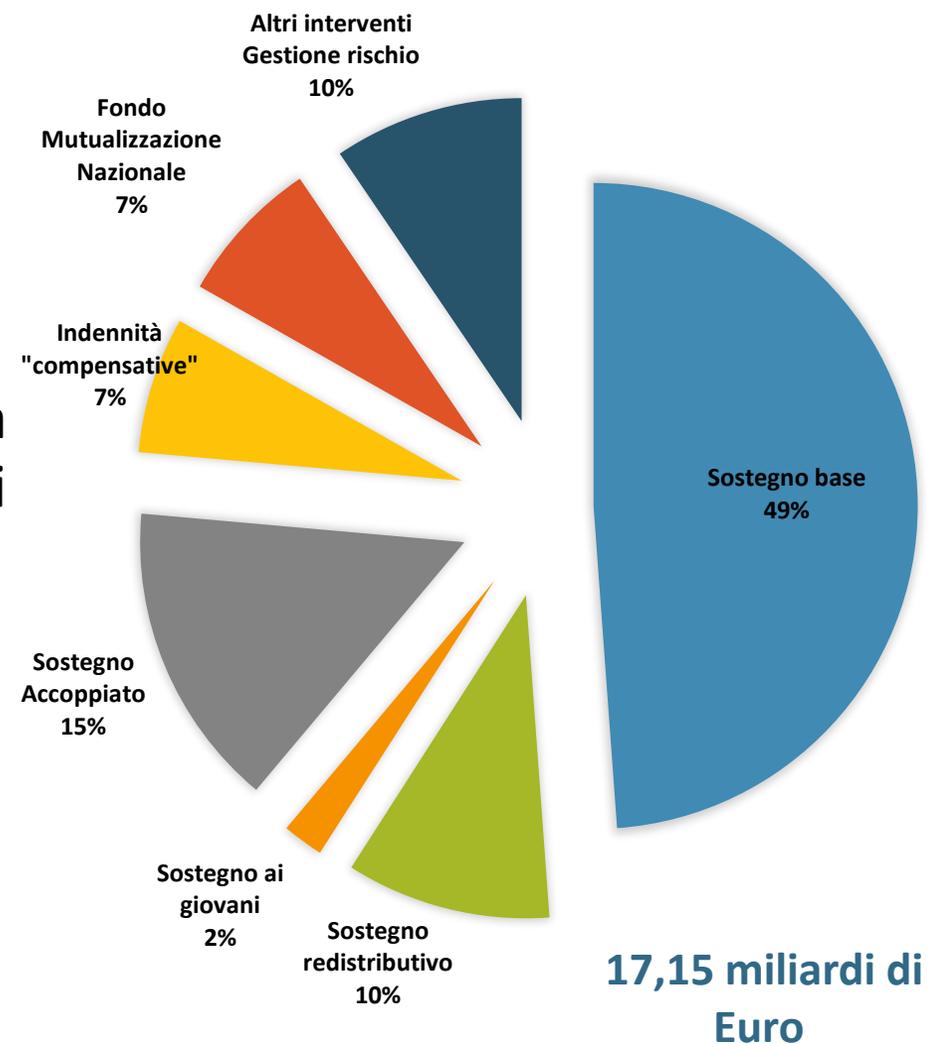
- Agricoltura biologica, come tecnica di produzione privilegiata per concorrere al raggiungimento di tutti gli obiettivi ambientali;
- **2,5 miliardi di euro** nel quinquennio nell'ambito dello sviluppo rurale. Con una dotazione aggiuntiva di circa 1 miliardo di euro, in parte trasferiti dal primo pilastro (90 milioni di euro/anno) in parte provenienti dall'incremento del cofinanziamento nazionale.
- Ruolo complementare degli eco-schemi, dato che le aziende bio potranno aderirvi, e del Fondo complementare per la possibilità di aderire ai Contratti di filiera.
- Impegno Mipaaf a varare nel corso del 2022 un nuovo Piano d'azione sul biologico, per raggiungere **il 25%** della superficie a biologico entro il 2027.





Equità e stabilizzazione dei redditi agricoli

- **Convergenza interna** con modello «Italia regione unica» e **Sostegno redistributivo** (10%) con modello «primi ettari ibrido» favoriscono il riequilibrio nella allocazione dei pagamenti diretti, a vantaggio delle aree rurali intermedie e di quelle con problemi di sviluppo.
- Attenzione ai comparti produttivi con maggiori difficoltà prevedendo il **13%** della dotazione dei pagamenti diretti al **sostegno accoppiato** e un ulteriore **2%** alle colture proteiche
- **Nuovi strumenti di gestione del rischio**, per una più ampia partecipazione degli agricoltori. Quasi 3 miliardi di euro destinati alle assicurazioni agevolate e al nuovo fondo di mutualizzazione nazionale
- Conferma delle **indennità compensative** per aziende in aree svantaggiate

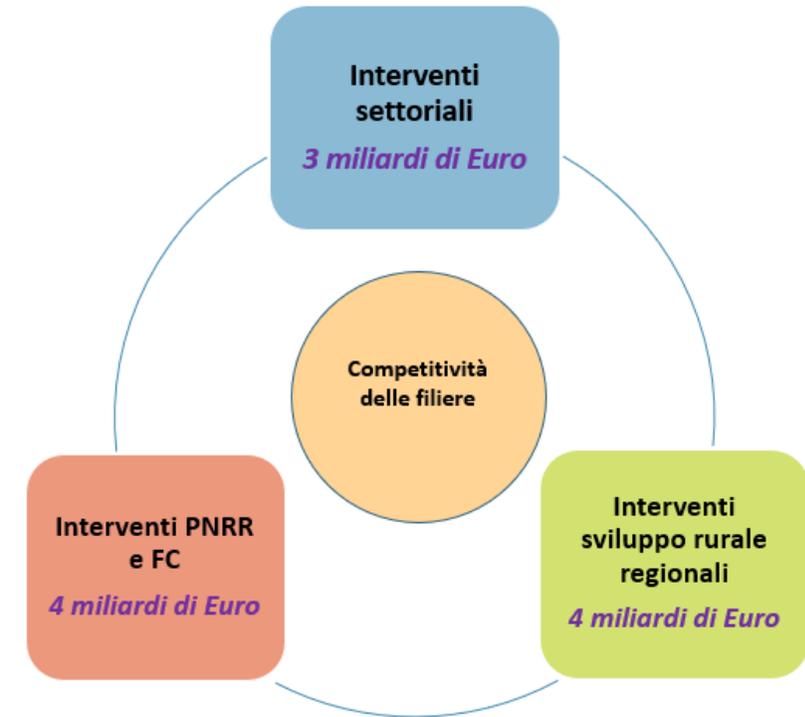




Competitività delle filiere

Maggiore integrazione dei diversi attori, gestione dell'offerta, ammodernamento delle strutture produttive. Necessità di integrazione tra:

- Interventi settoriali vitivinicolo, ortofrutticolo, olivicolo, apistico e pataticolo.
- Interventi dello sviluppo rurale (investimenti, iniziative di cooperazione per migliorare i rapporti tra gli attori delle filiere, ricambio generazionale, qualità).
- Interventi del PNRR e del Fondo Complementare a favore della meccanizzazione e dell'agricoltura di precisione, dei Contratti di filiera, della logistica per l'agroalimentare, del Parco Agrisolare
- Impegno alla costruzione di sistemi di certificazione in grado di riconoscere qualità e sostenibilità





I giovani un patrimonio per il futuro

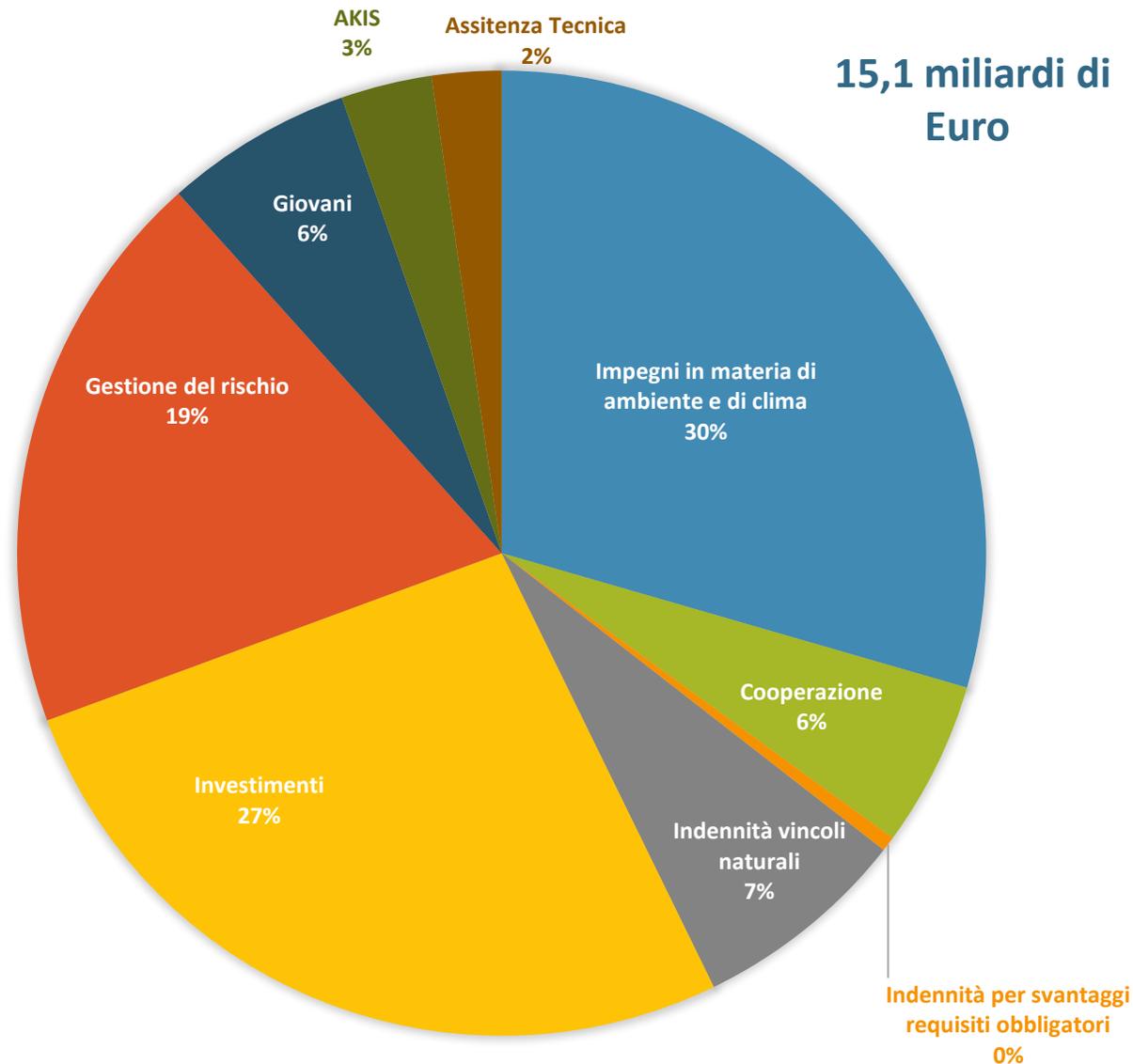
- Integrazione degli strumenti del primo e del secondo pilastro PAC, mobilitando complessivamente 1.250 milioni di euro in 5 anni.
- Il 2% del massimale dei pagamenti diretti (corrispondente a 350 milioni di euro nel periodo) sarà utilizzata come sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori e
- L'1% del massimale sarà trasferita al secondo pilastro, integrando lo stanziamento già previsto nello sviluppo rurale (540 milioni di euro), con una dotazione aggiuntiva di circa 360 milioni di euro (36 milioni di euro/anno più il cofinanziamento nazionale);
- Nuovi interventi per favorire il ricambio generazionale nello sviluppo rurale (cooperazione per ricambio generazionale)
- Incremento massimale premio insediamento





Lo sviluppo rurale

- Programmazione «indicativa» in attesa del riparto delle risorse
- Razionalizzazione degli interventi (76)
- Interventi nazionali con dettaglio regionale (da finalizzare)
- Modalità di programmazione/attuazione regionale da definire
- Interventi gestiti a livello nazionale (Gestione del rischio e Rete Rurale Nazionale)





Lo sviluppo locale

- LEADER, iniziativa di riferimento per lo sviluppo locale delle aree rurali
- Altri strumenti di intervento e coinvolgimento nuovi attori, attraverso misura cooperazione per favorire lo sviluppo dei territori:
 - Distretti del cibo,
 - Distretti bio,
 - Smart village,
 - Contratti di fiume, Accordi collettivi ambientali, ecc.
- L'integrazione con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)





Modernizzazione e AKIS

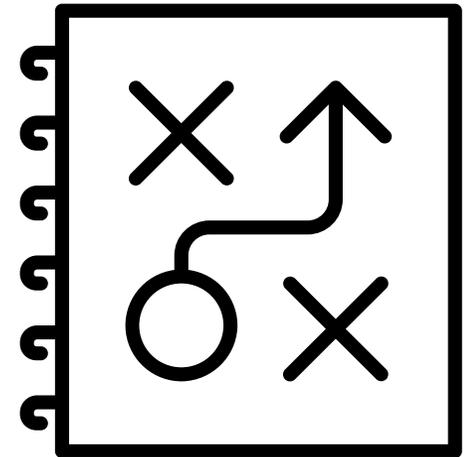
- Necessità di supportare le imprese agricole e forestali nell'adozione di tecniche produttive più sostenibili e innovative, nonché l'introduzione di nuove tecnologie
- Obiettivo superare la frammentazione del sistema della conoscenza, proporre strumenti più efficaci e favorire maggiore integrazione tra consulenza, formazione, informazione e gruppi operativi per l'innovazione





Le sfide

- L'integrazione con PNRR e con politica di coesione
- L'adesione all'agricoltura biologica e agli eco-schemi
- Cooperazione e progettazione integrata territoriale e di filiera
- La digitalizzazione e la modernizzazione
- L'AKIS





I nodi da sciogliere

- La governance e l'articolazione della programmazione regionale
- Il riparto delle risorse sullo sviluppo rurale
- La condizionalità sociale





→ [reterurale.it/PAC_2023_27](https://www.reterurale.it/PAC_2023_27)

PAC 2023-2027



PROGRAMMAZIONE 2023-2027
aggiornamenti sulla PAC



TAVOLO DI PARTENARIATO



PIANO STRATEGICO NAZIONALE



APPROFONDIMENTI SETTORIALI



MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



**LA TUA OPINIONE
CI INTERESSA**

Compila il form per esprimere la tua
opinione sulla PAC del 2023-2027

https://www.reterurale.it/PAC_2023_27



RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipaaf
ministro delle politiche
agricole alimentari e forestali



reterurale.it
f t y o

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria